Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337, I-41121 Modena
TEL ++39 +59 222248 - FAX ++39 +59 230195
http://www.cedoc.mo.it/estense/
b-este@beniculturali.it

gamma.r.2.28
Arme de' principi d'Este et de' Carraresi di Padova
16. sec.

ESTENSE · DI-
A-

Y. R. 2. 28.

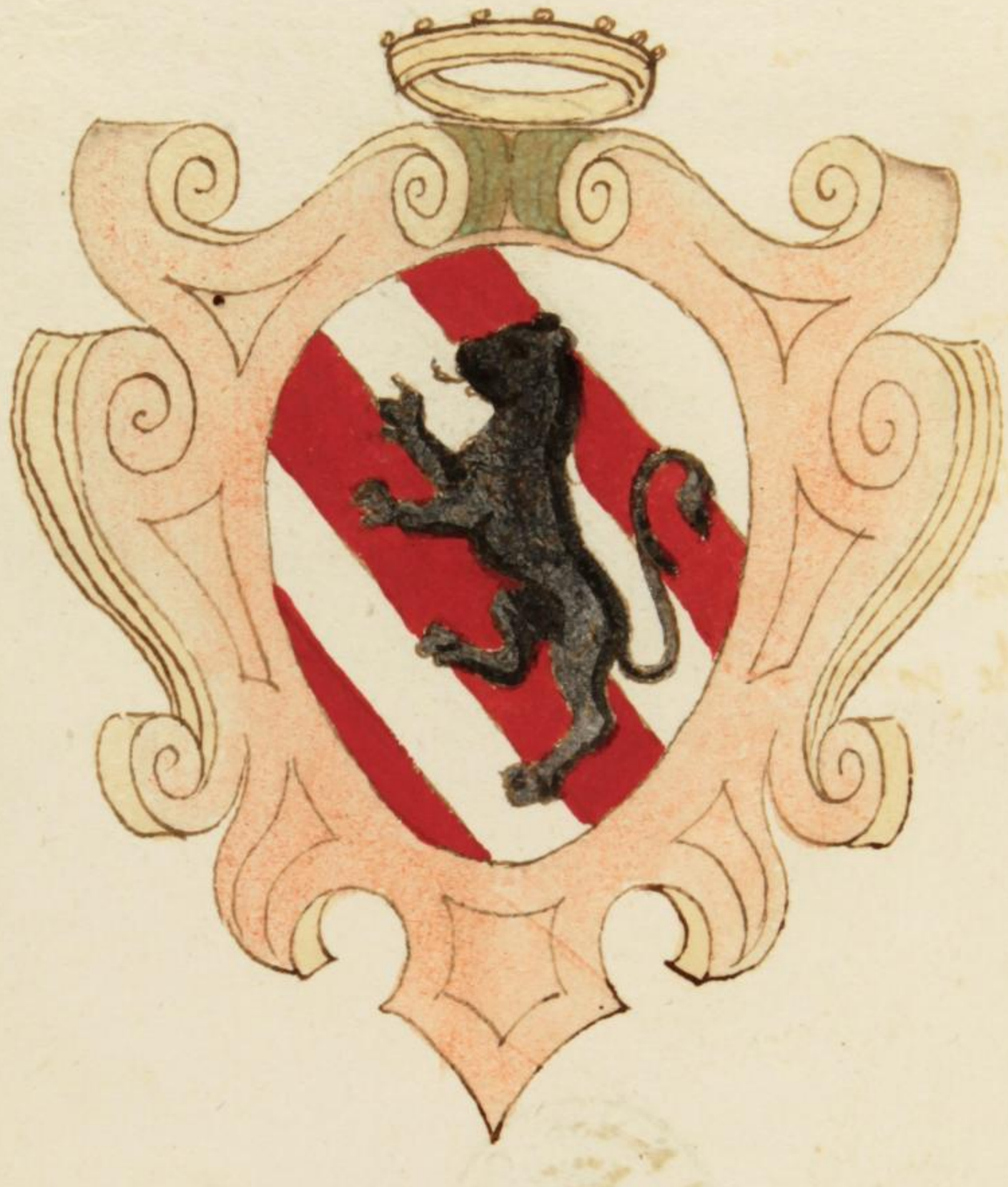
GIUSEPPE CAMPORI

APP^a
293.

ARME DE PRENCIPI

DI ESTE.

COD. IC. E. MSS. CAMPORI



Questa fu la prima arme de Prencipi di Este, la qual arme fu portata da Caio Atio nell'anno di nostra salute CCCC.11. qual fu il p°, et era un Leon nero rampante alla destra in un Capo di sei liste rosse e bianche cominciando dalla bianca. Questo Principe fu buono, et visse Christianamente, et morse nel CCCCXI. Questa arme si trova descritta da Giouanni Villani, et anche in un libro antico delle nobili famiglie d'Italia; et furō da Riccobaldo Et altri chiamati da casa Leone, et corrottamēt da Calone, et forse diede il nome à Calaone terra soggetta à loro. Henrico IX. p rinouatiō di questo nome antico fu chiamato Leone, et questa arme era cōmune cō quella di Lilio Re di Padoa loro congiunto d'affinità che portaua medesimamēt il Leone.

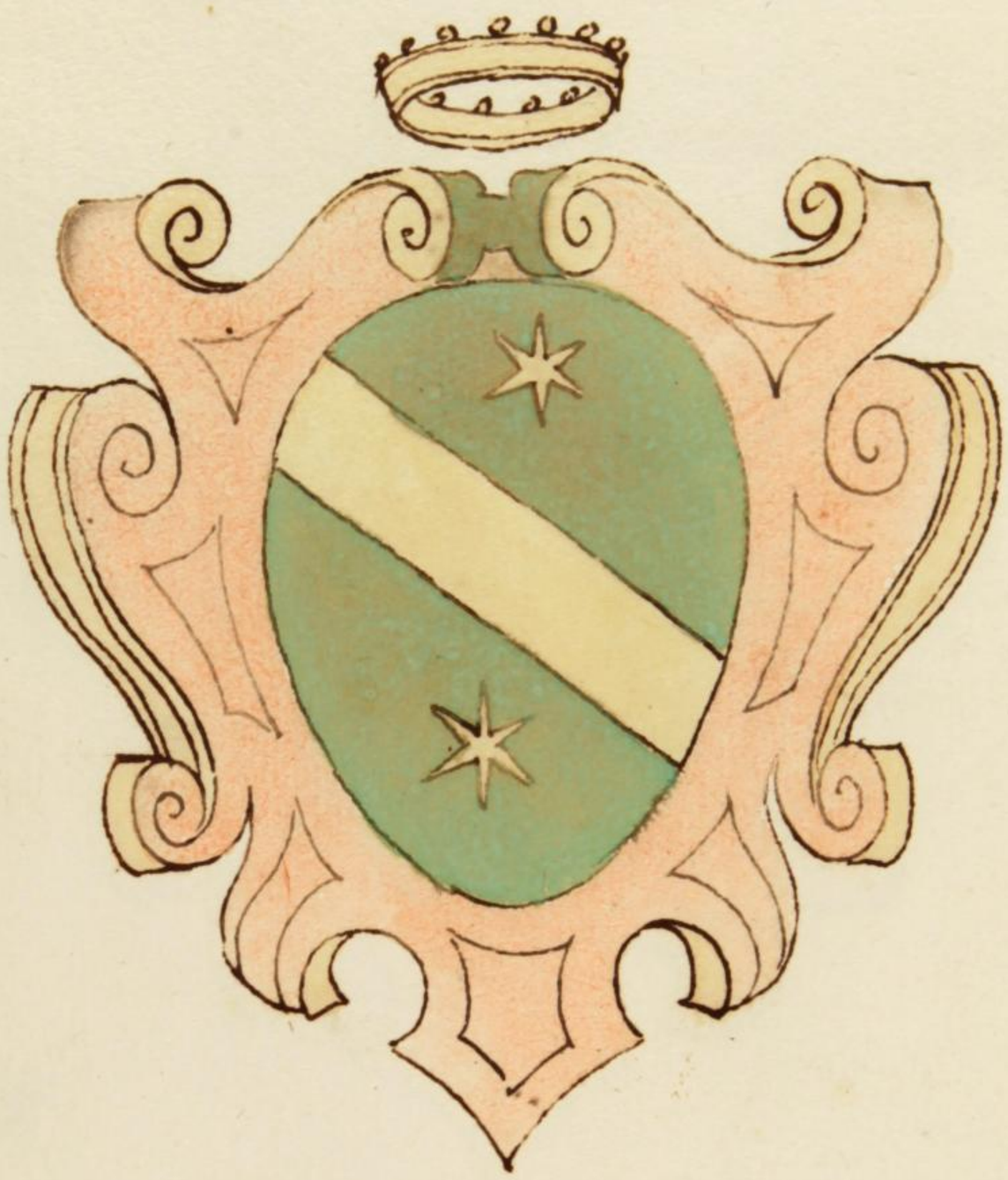
COMUNE MSS. CAMERONI



Questa arme dell'Vnicorno bianco in campo d'oro fu leuata da FORESTO ne suoi stendardi Et imprese quando guerreggiaua cõ Atila Re de gli Vni, et fu nelli anni CCCC.XXVIII. Fu chiamato anco Horesto, fu Prencipe di Monselici, Vicenza, et Feltre, morse nel CCCCLIII.



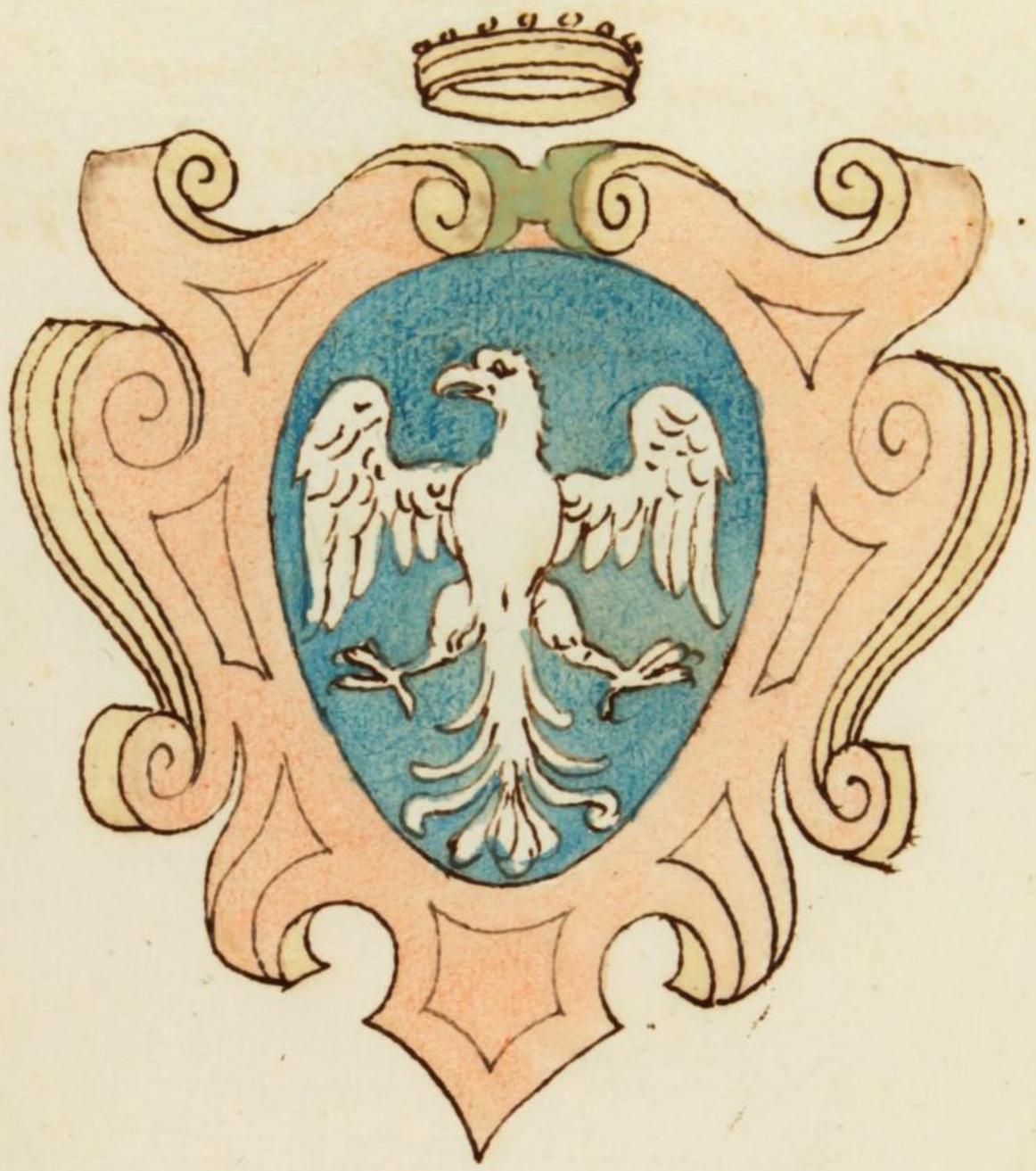
R. MISS. CAPPUCCINI



Marcello medesimamẽte gueregiando cõ Atila leuò
la presente arme, laquale è due stelle gialle in Cãpo
Verde tramezato da Vna lista gialla, et morse nel

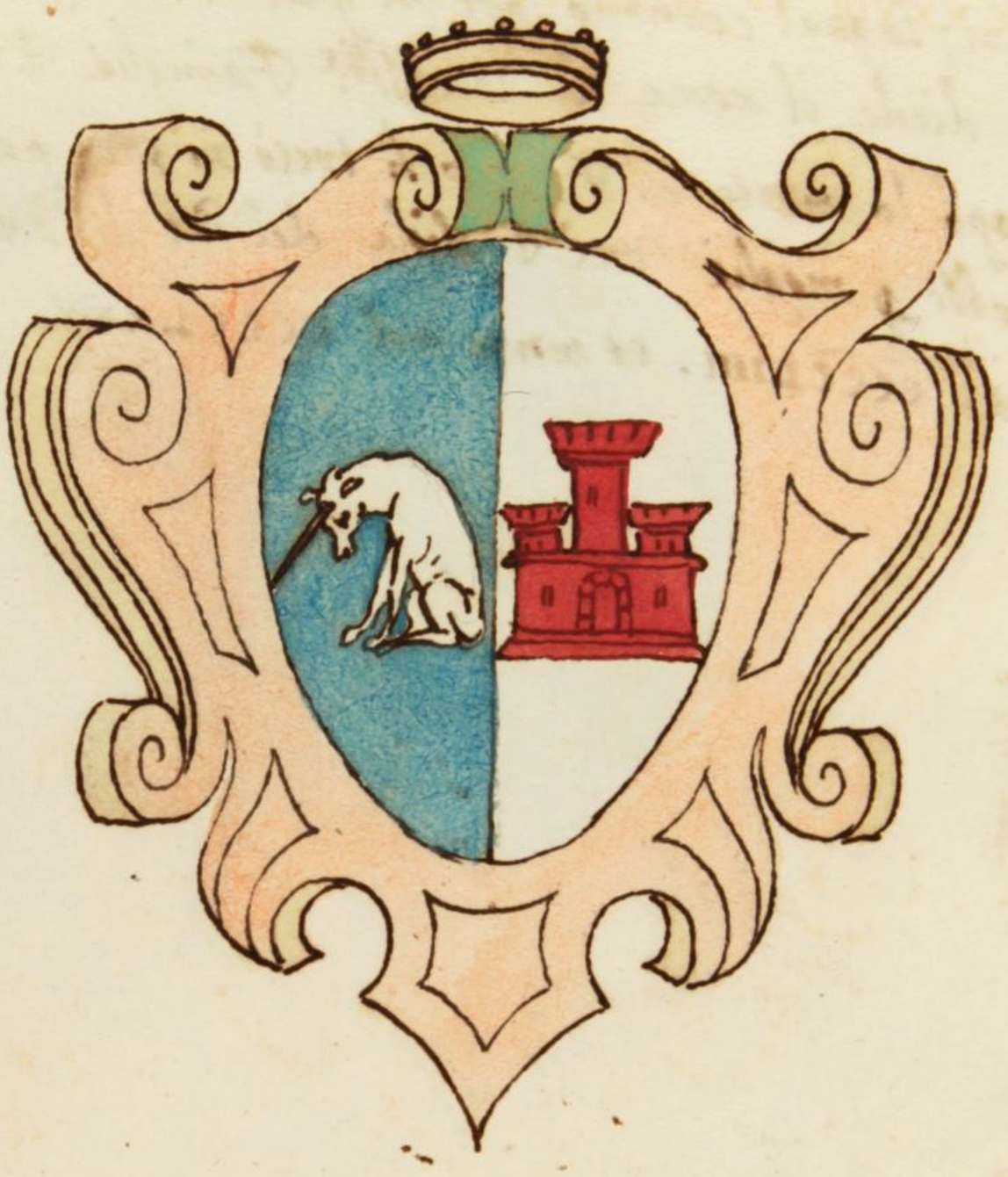
CCCCLVIII

CODICES MSS. CAMPORI



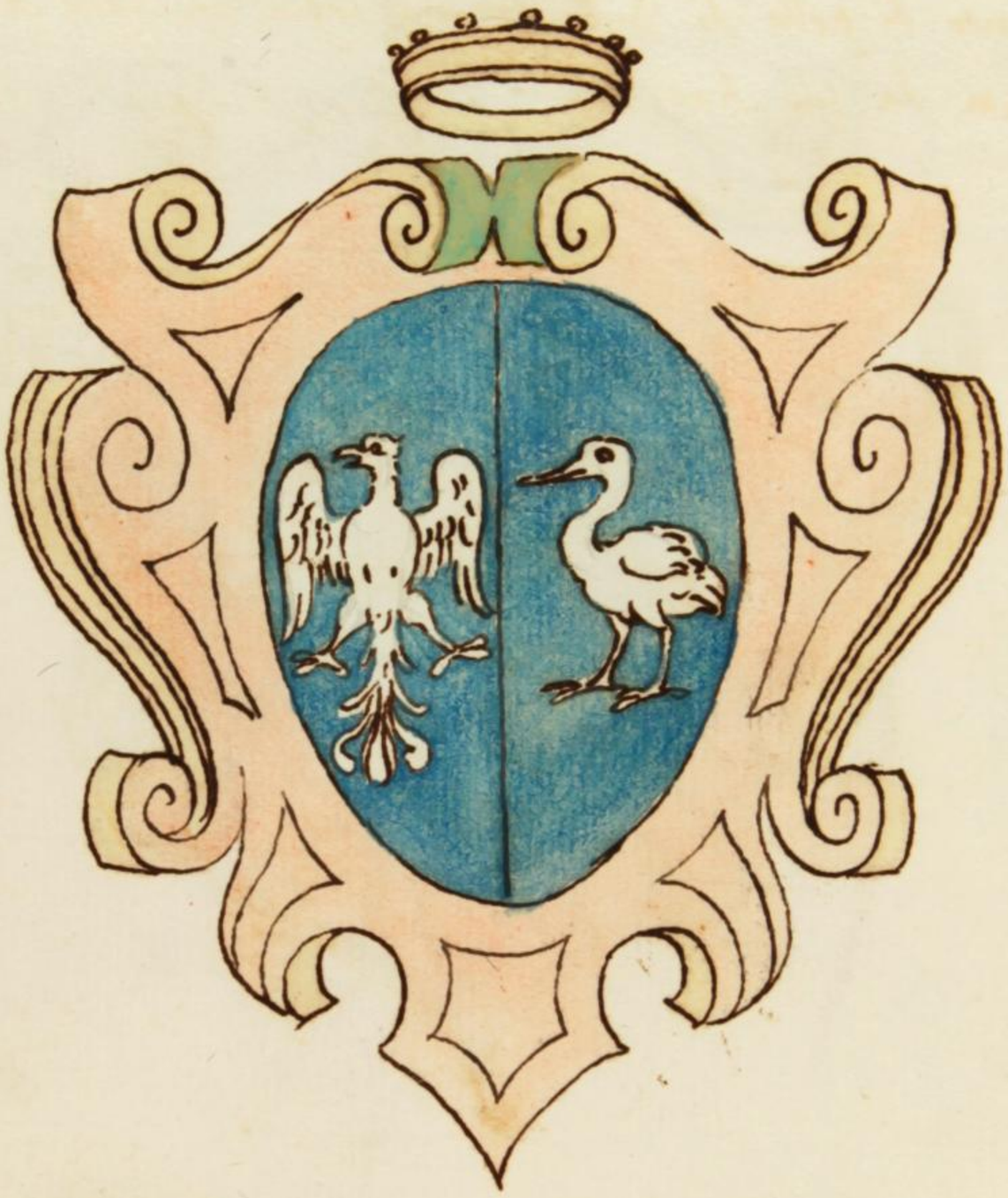
ALFORISIO, prese l'aguila bianca in Campo azurro,
la qual arme hebbe origine in uno de dui modi, cioè
ò per significare che s'opponeua ad Attila, il quale
portaua nella sua l'Astore coronato, onerame.te tal
arme hebbe origine dalla legione Iouia peruenuta
in lui; la qual continuò poi in questi Principi Italiani,
et diede il nome ad una Ill.e Famiglia Francese.
Dopo la morte di Foresto li toccò in sua parte Feltro,
hebbe 4 moglie Una figliola del Re di Russia, fu
nel CCCCLIIII. et morse nel CCCCLXXV.

CAPELLA MSS. CAMPORI



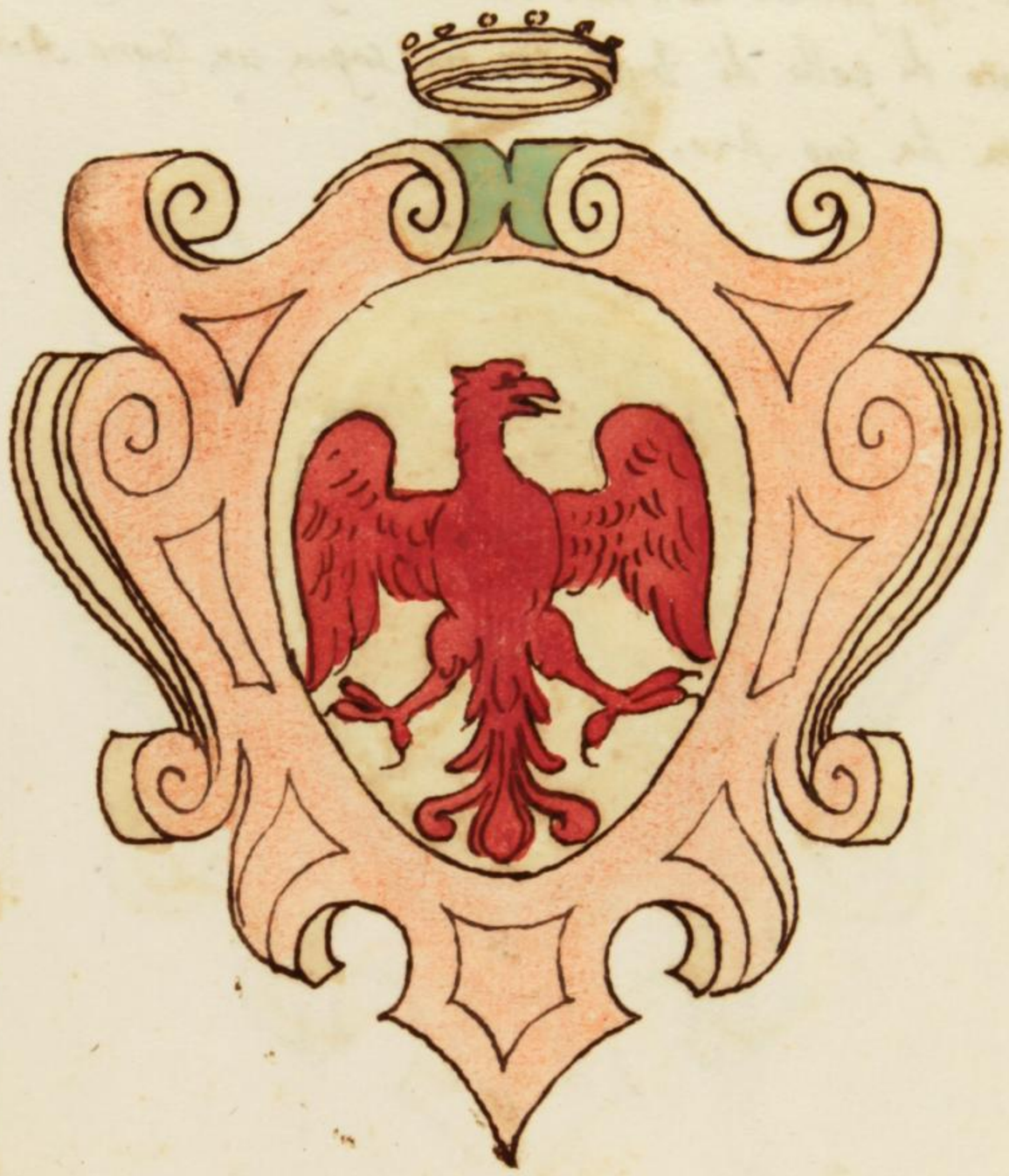
AZZO. Ī. Signor di Este aggiunse all'Vnicorno un
Castello rosso in Campo bianco, per dinotare forse il Cast.llo
di Este, ouero per il Castello di Monselice per hauer Saunta
quella giuridittione insieme cō Costando dopo la morte di Odo-
acro assediato da Teodorico Re de gli Ostrogotti, morse nel
CCCCXXVIII. Et fu nel CCCCXCIII.

COMUNALE DI PADOVA



Bonifacio ancor giunse all' Aguila Vn cigno p̃ significar
Felno, fu nel tempo di Giustiniano Imp. Et fu in quella
giornata cõ Narsete quando tagliarõ à pezzi Totila,
Et altri Gotti, fu colto da Vna saetta nell' occhio destro
mente ualorosamẽte combattea, Et morse Et fu negli anni
DLII. fu portato da i suoi soldati sopra di Vno scudo
Coperto di pelle di Bue one era sopra un Cigno Arme
Vsata da suo Auo. &

CAPITOLVM. CAMPEGII



FOLCO, Conte di Este, et di Friburg nelli anni 995. et
di Friburg prese l'Aquila rossa in campo giallo guard-
ando dalla parte sinistra mentre era allo stato et gou-
erno di Sassonia et morse nel M II.

COMTE DE VASS. CLAIRVAUX



VGONE terzo. che fu anche egli nel 995. rinouò lo Scudo
dell'arme nero e bianco fatto à liste Lasciando il Leone
questi conseruò la Toscana à Henrico II. con molta fama;
Questi insieme di Henrico di Baviera liberò Cesare dall'
assedio di Romani mentre era rinchiuso nel palaZo Papale,
che era Ottone III. fu fatto da esso Ottone Marchese d'Italia
dal qual poi successiuamet si han chiamati Marchesi, fu perciò
Marchese di Este, Genoa, Milano, Et della Toscana et morse
nel 1019.

COLLEG. REGIS. CALAGURR.



GVELFO VI. accompagnò all'Aquila un Leon giallo in Campo nero, Arme di Baviera, et in campo giallo tre Leoni neri della Carintia tutti alla destra tenenti; Questo hebbe tutta la heredità dell'Avo Materno che furon la Carintia, gli stati in Suevia, et nella Rettia antica, et la Marcha Veronese passò cõ Gottifredo alla impresa di terra santa, fu famoso et morse in Cipri nel 1171. fu Duce di Toscana, et di Spoleto.

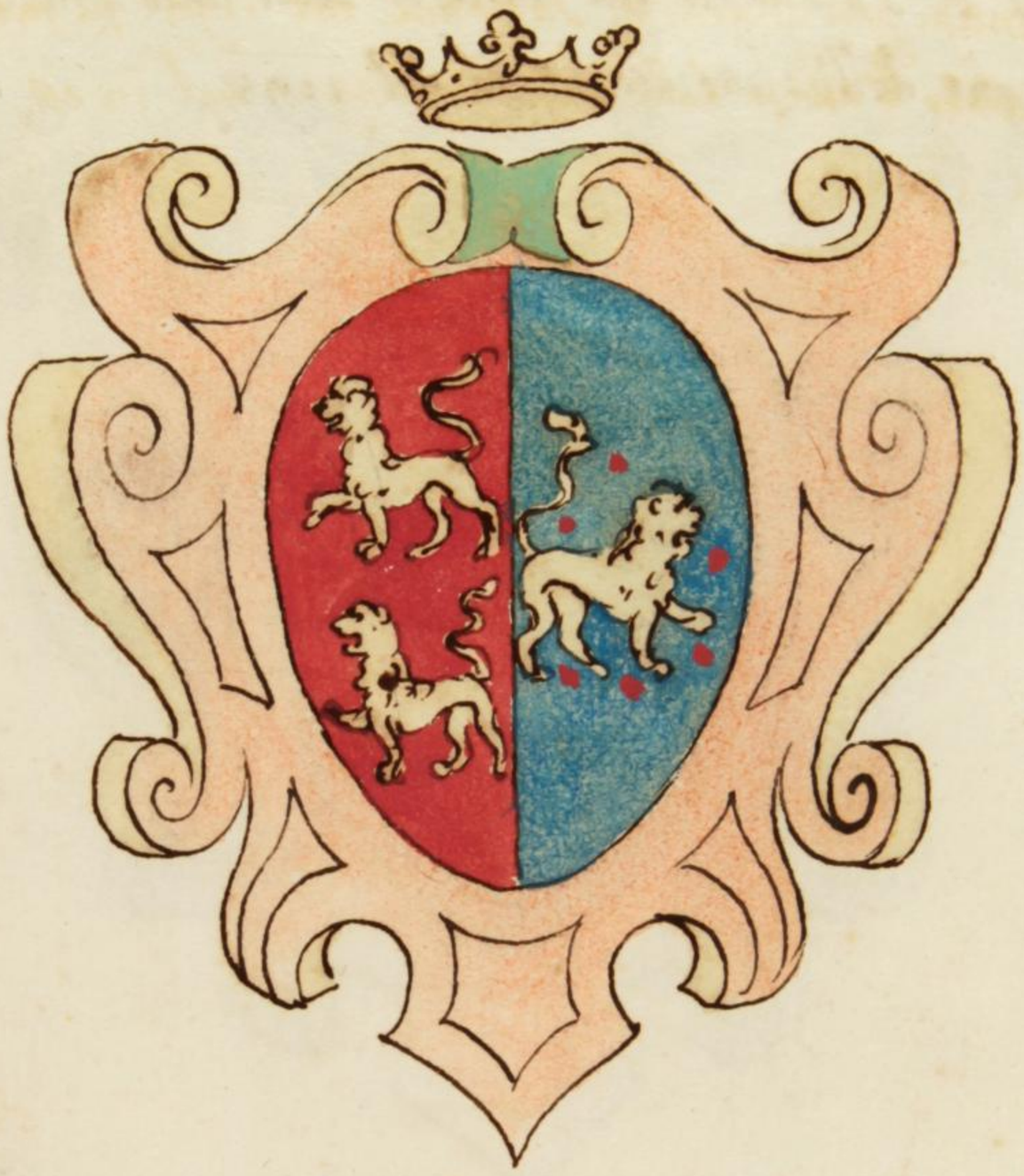
COLLEGII S.S. CAMPOR.



~~HENRICO 8°. Questi aggiunse il leon sinistro giallo in Cãpo~~
~~d'oro macchiato di rosso~~

HENRICO X°. dopo il IX°. tolse il leon giallo in campo
nero sinistro, cioè tendente alla banda sinistra p̃ signi
ficare il Palatinato del Reno, et hebbe anco i he gimen
p̃ segno dell' Elettorato, et fu nel 1195.

BIBL. REG. MONAC.



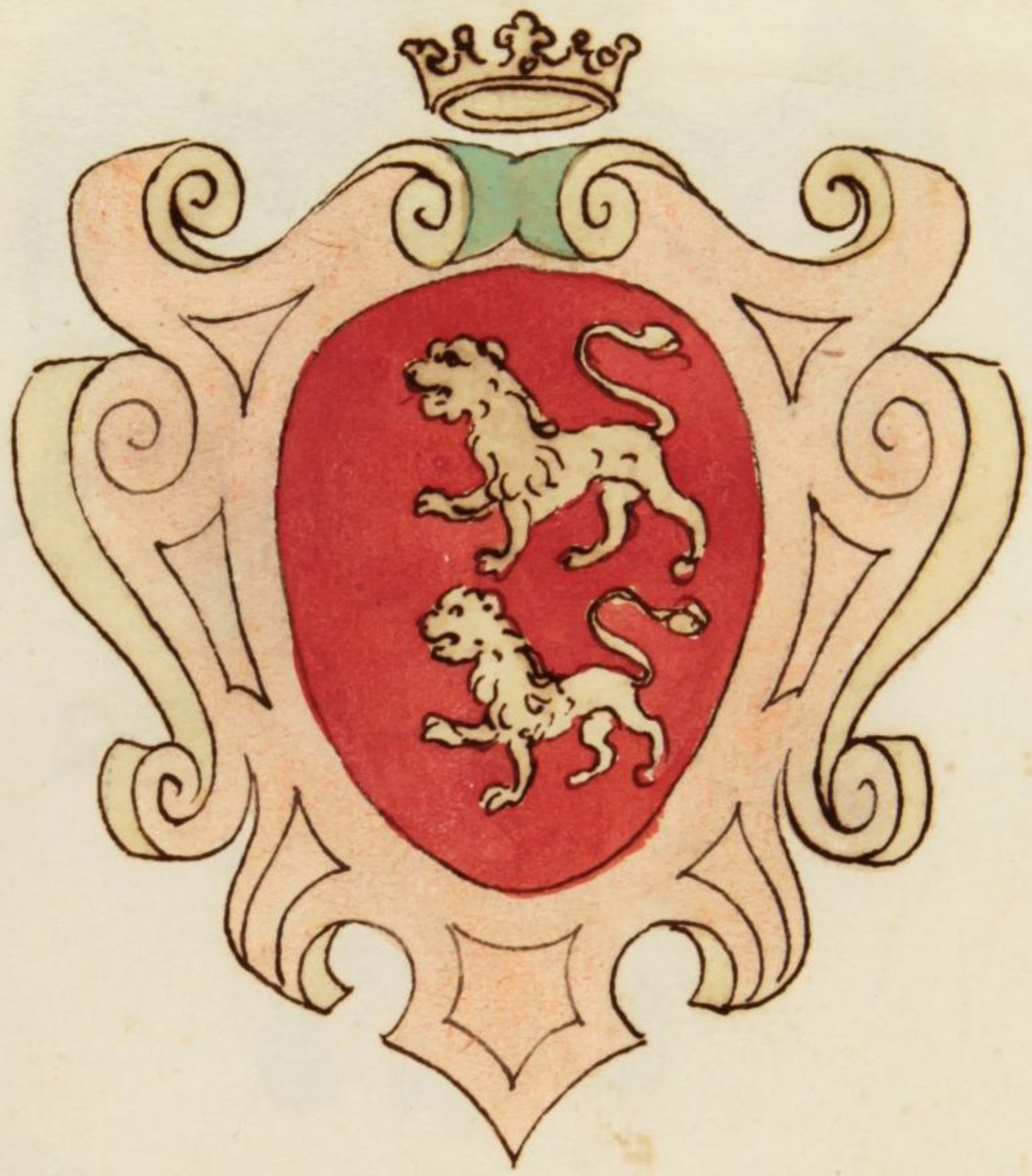
OTTONE II. ottenne da Federico 2°. due di quei Leoni gialli in campo rosso p la confirmation di Brũsuich, et ũ leon giallo sinisto in campo d'oro maculato di rosso p la confirmatiõ di Luneburg, Arme prese da Alberto, et da Giouanni, et continuò nel Ducato di gli Principi, fu Duca di Sassonia nel 1199. fu fatto Imp. secondo l'albero della sua Geneologia nel 1208. et morse nel 1218.

CAROLI DE NISS. CAMPORE



OTTONE IIII. Hebbe l'Aquila nera bicipite co i tre Leoni per esser stato eletto Re de Romani fu C. Palatino nel 1208.

BIBL. CAMP.



ALBERTO, cognominato Magno Duca di Bruinsuich.
fu figliuolo primogenito di Ottone nacq in Suecia de
Bolstaldesi, era scientiatiss.° nelle Matematiche fu da una
parte delli Elettori fatto Re de Romani, poi Vescouo,
et fu nel 1260.

BIBL. CAMPORI

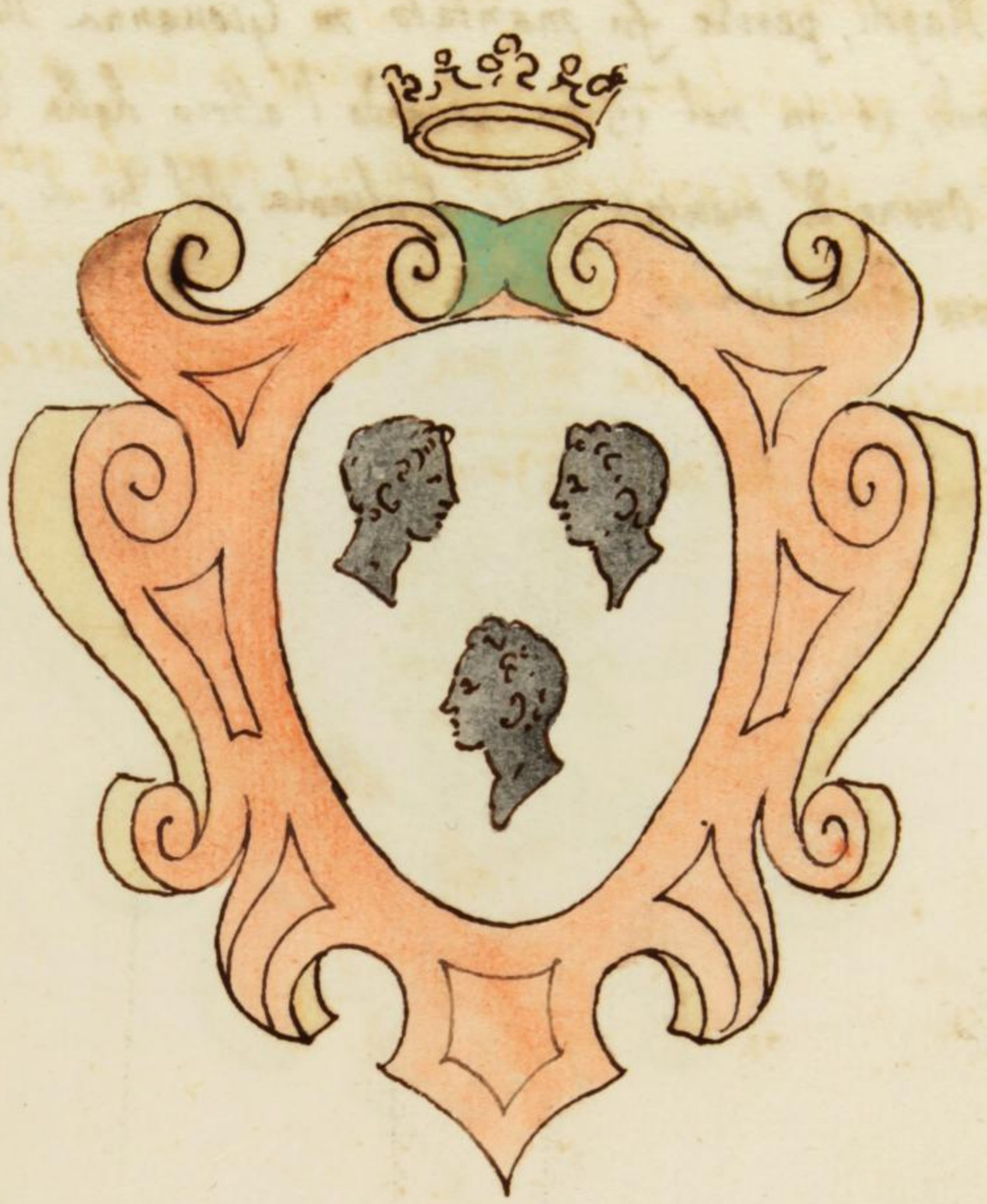


GIOVANNI, fu fratello di Alberto, et Duchi l'uno di Brunsuich, l'altro di Luneburg, hebbero una sorella chiamata Isabella, che fu moglie di Guglielmo Re de Romani. Giouanni era Duca di Luneburg perciò portaua il leon giallo in campo azurro macchiato di rosso, la qual arme fu sempre continuata nel Ducato di quei Principi, et fu nel 1270.

R. ARCH. DI STATO CAMPOBASSO



OTTONE IX. portò la med.ma arme di ottoni 2°. cioè
quella sola de i dui Leoni gialli in Campo rosso di Bru
swich, ma portò la corona reale sopra in segno del regno
di Napoli, perche fu maritato in Giouanna Reina di
Napoli, et fu nel 1370. secondo l'albero della Genealogia
fu Ottone 8.° maritato nella figliuola del Re di Napoli, et
morse nel 1320.



GIOVANNI .II. da alcuni fu chiamato Ludolfo di Brũsuich
hebbe la dignità di già maestro di Prussia, & è dimã-
dato Re da Corrado Tarricese, tolse l'arme usata da suoi
(14) predecessori che è ne capi mezi in campo bianco dui
& si riguardano di sopra, et uno di sotto à questa riguar-
dando, per significare le guerre fatte da quei cauallieri
Teutonicj contro à Saracini in Soria, onde ritengono
ancora da quella insegna Una croce bianca in Cãpo
mezo, et fu nel 1330.

GENERALE MSS. GIUNTO



FEDERICO, II. fu Principe bellicoso maturo d'intelletto,
et gagliardo d'animo, nacq di Magno 2°. et di Caterina
figliola di Valdemaro March.e di Brandeburg. fu eletto
Re de Romani mentre era Duca di Brunsuich, hebbe
p moglie donna figliola di Vincislao Duca di Sassonia
fu morto in Hessia, mentre andaua p pigliar la corona,
et perciò portò l'Aquila nera bicipite incoronata all'
imperiale insegno del sacro imperio, et fu nel 1400.

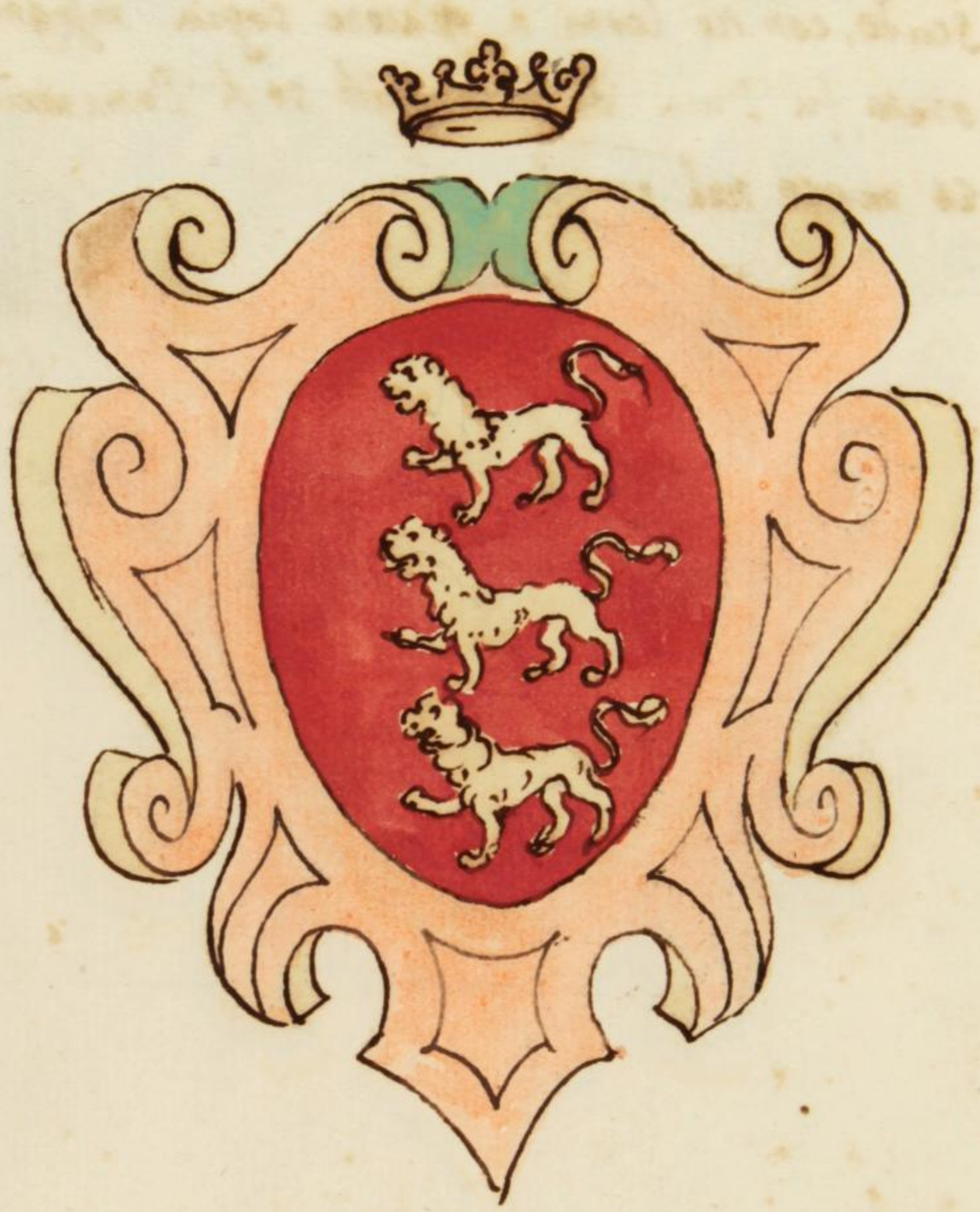


NICOLO, III. li fu dato da Carlo 6.° i tre Gigli doro
in campo azurro, onde in quarto l'aquila bianca &
esser arma nō concernente gli stati fu cōmune à
tutta la famiglia, et questa fu l'arme di ramo Ital-
iano di 1414.



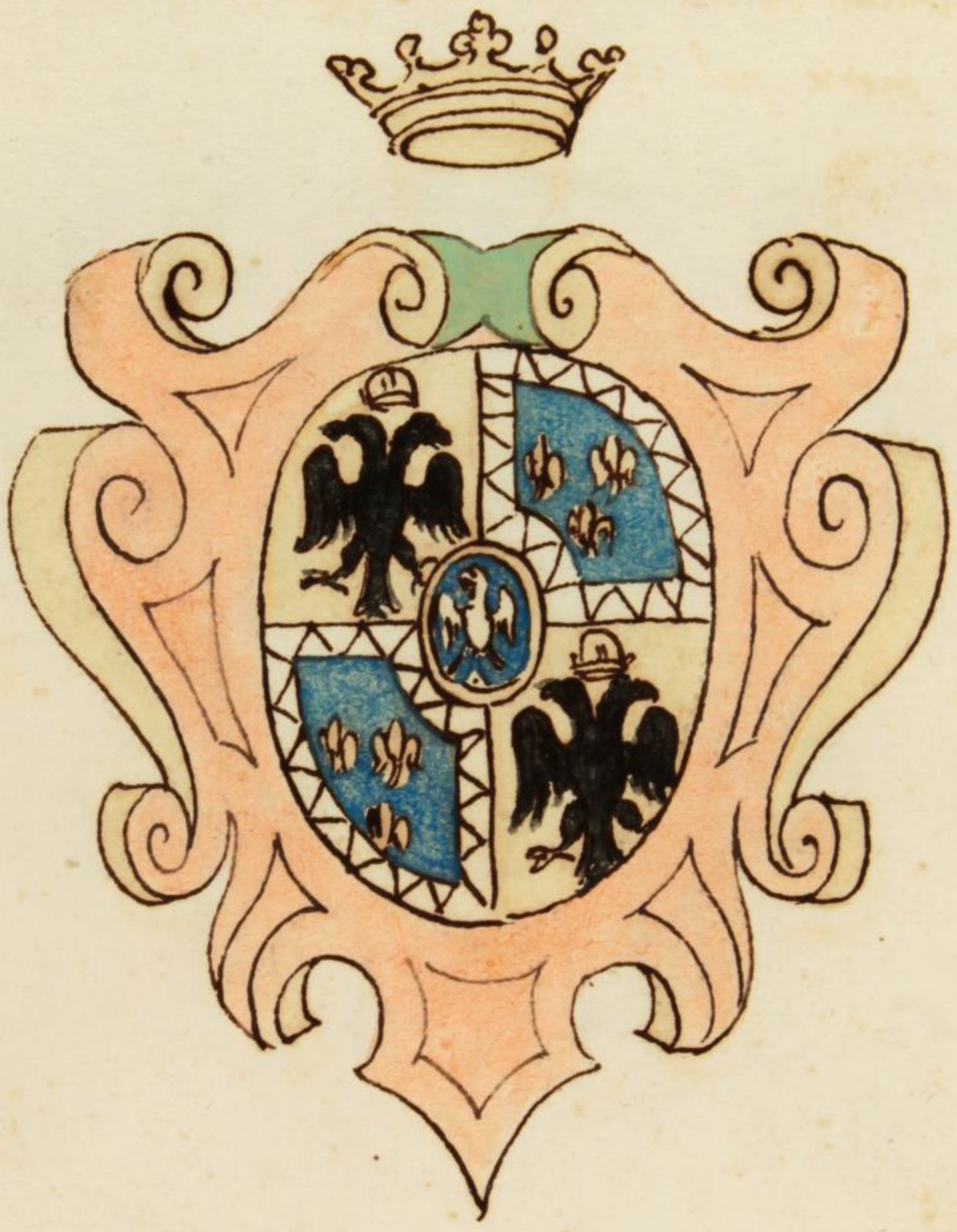
HENRICO. 8°, Questi aggiunse il Leon sinistro giallo
in Campo d'argento macchiato di rosso che fu l'antica arme
de Bilinghi di Sassonia, accompagnandola col leone di
Baviera giallo in Campo nero cō tre cimieri sopra lo
scudo, con tre leoni à guaiera sopra insegno dell'elet
orato, fu Duca di Brunsuich et di Pomerania nel 1400.
et morse nel 1436.

BIBLIOTECA CENTRALE



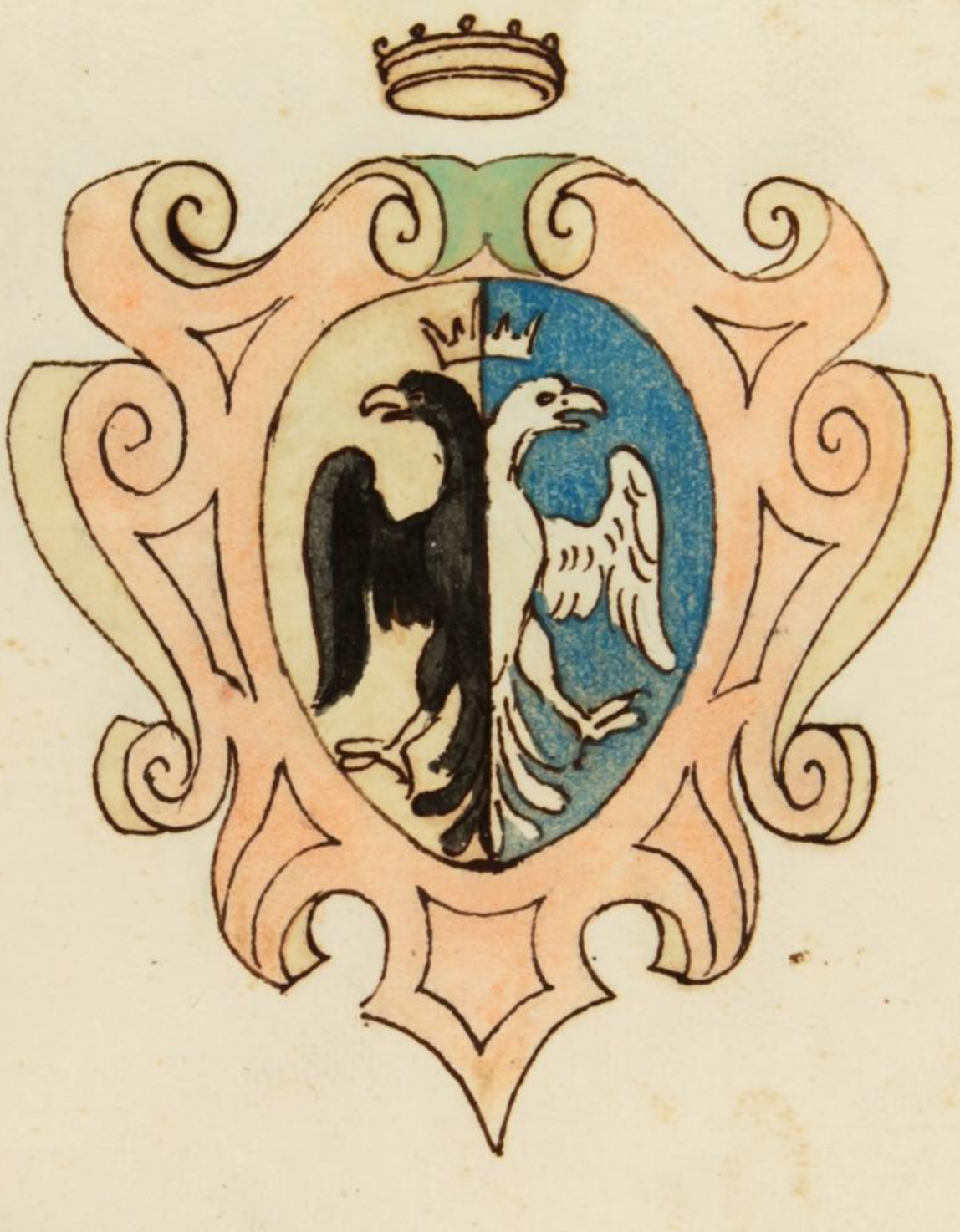
HENRICO. IX. perseguitato da Federico barba rossa
ando in Inghilterra et hebbe i he leoni gialli in campo
rosso volti alla banda destra de sono di quel Regno fu
Duca di Brunsuich molto pacifico, et fu nel 1436.

CONVENTO S. SS. CALVARIO



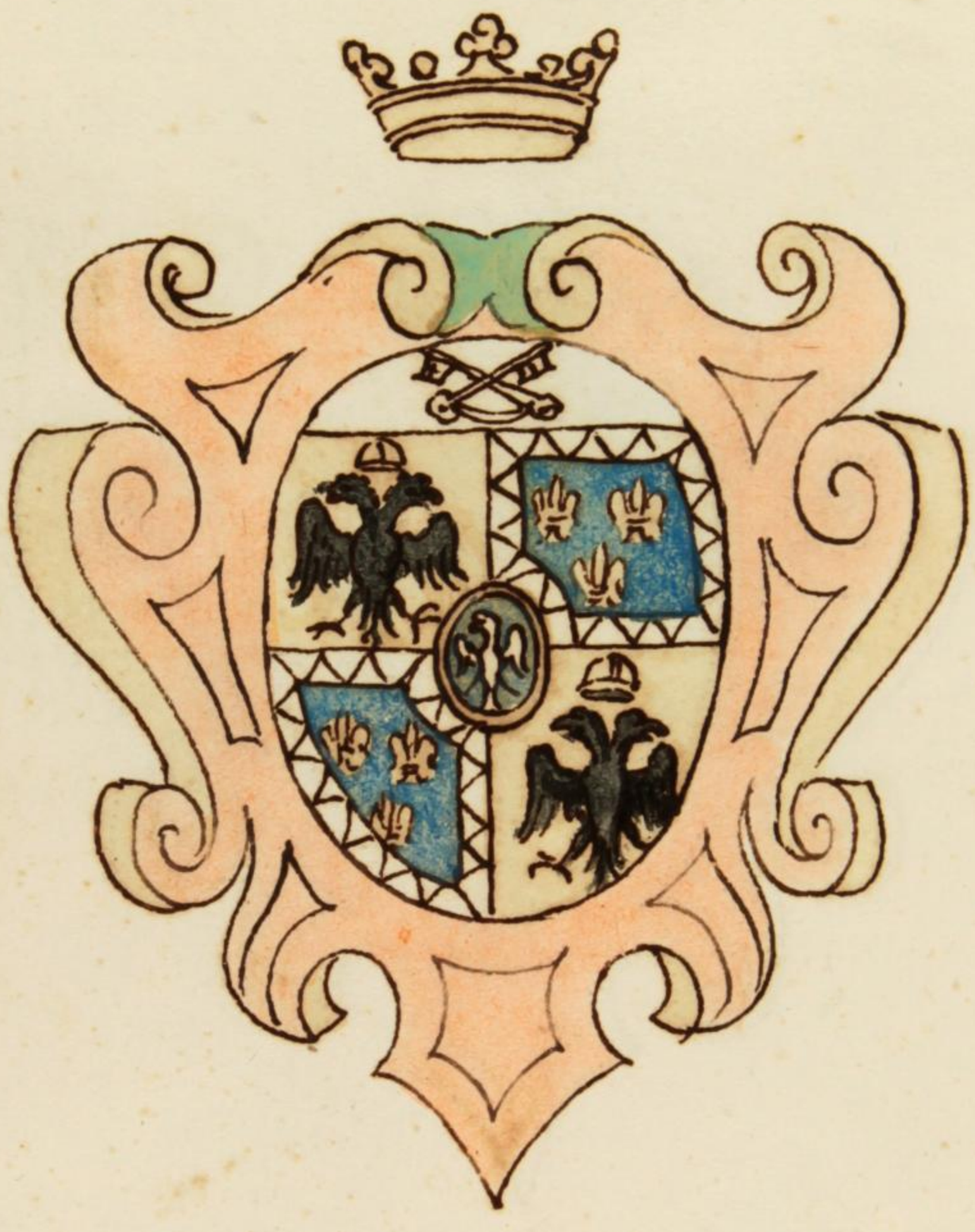
BORSO, hebbe da Federigo III. le aguile Imperiali
in luogo de i Gigli, et questi fu messi in luoco delle Aguile
bianche, et l'Aguila bianca in campo adurro fu posta in
uno scudetto nel mezo; et questa arme riguardava
i Ducati di Modona, et di Reggio, et fu nel 1452.
et morse nel 1471.

CODICI E MSS. CAN.



Questa arme ancora fu data à Borso dal med.mo Fed.co
III. La qual arme fu l'Aquila bicipite coronata mezza
nera in campo doro, et mezza bianca in campo dazzuro
La quale significava la Contea di Rouigo. 1452.

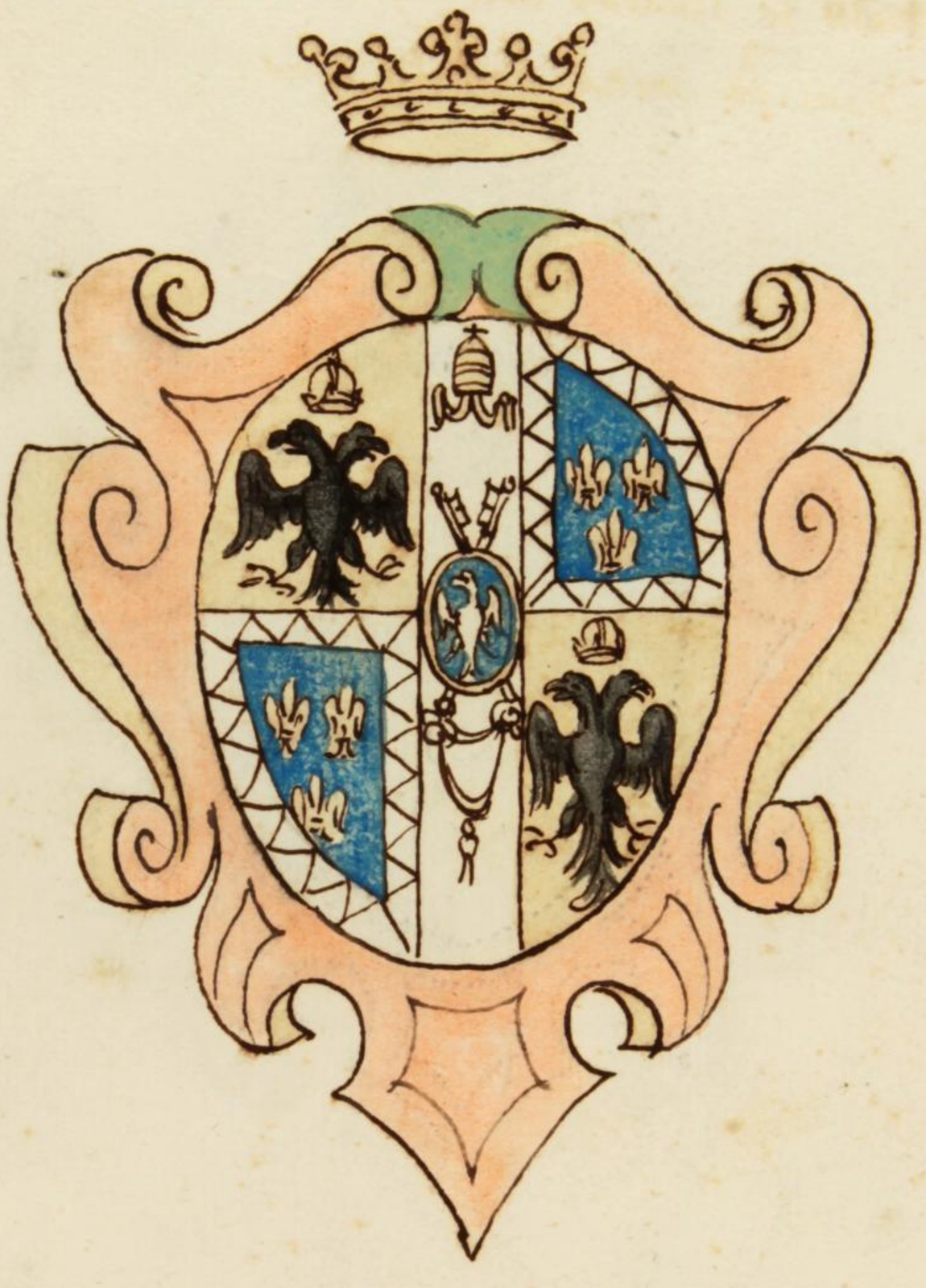
CODICI E MSS. GIANNI



Quest'alma arme fu data à BORSO da Papa Paulo II.
cioè li aggiunse le chiavi distese incima all'alma arme
Ducale di Borso & dinotare il Ducato di Ferrara.

1470.

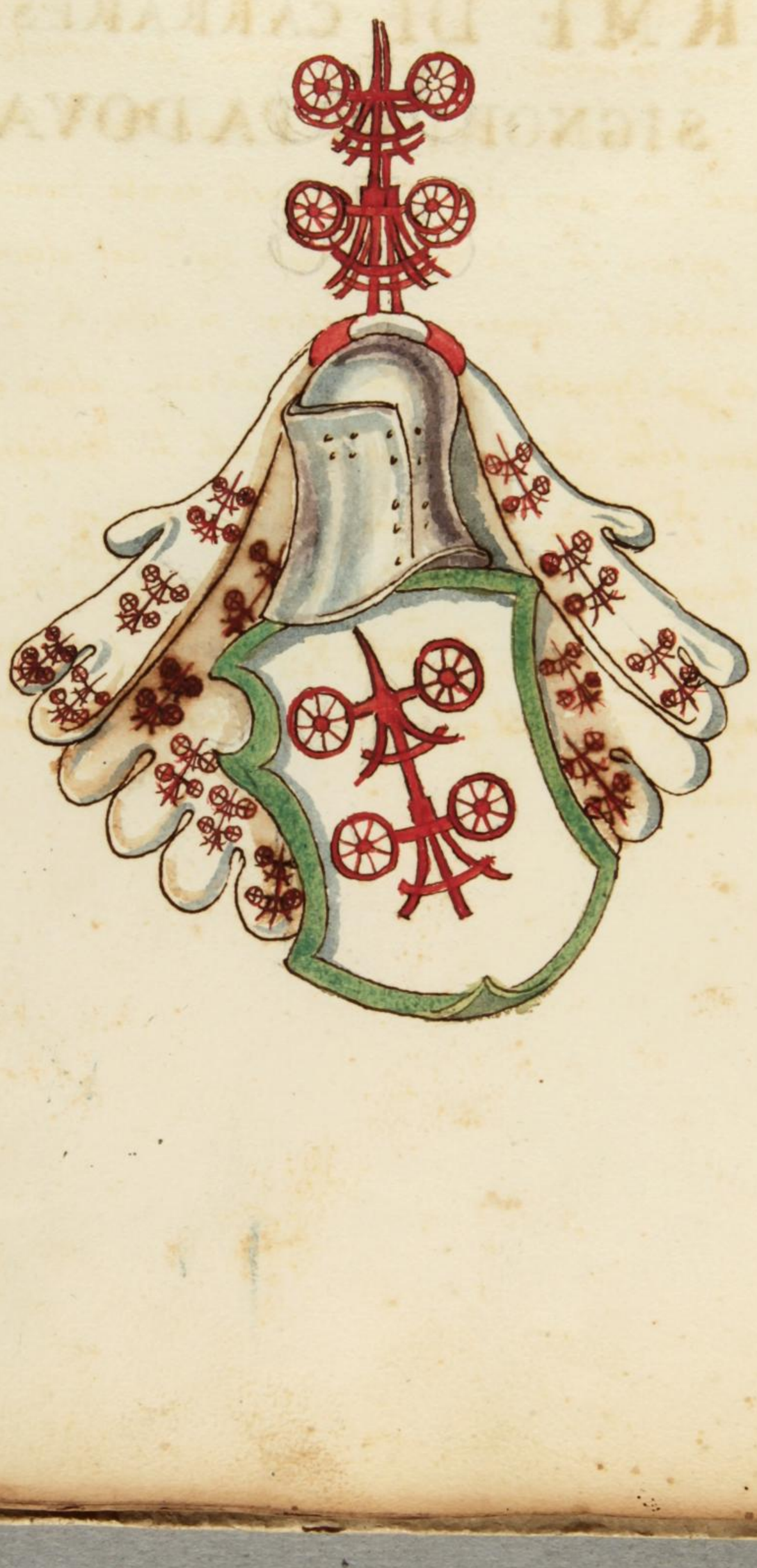
COPIE MSS.



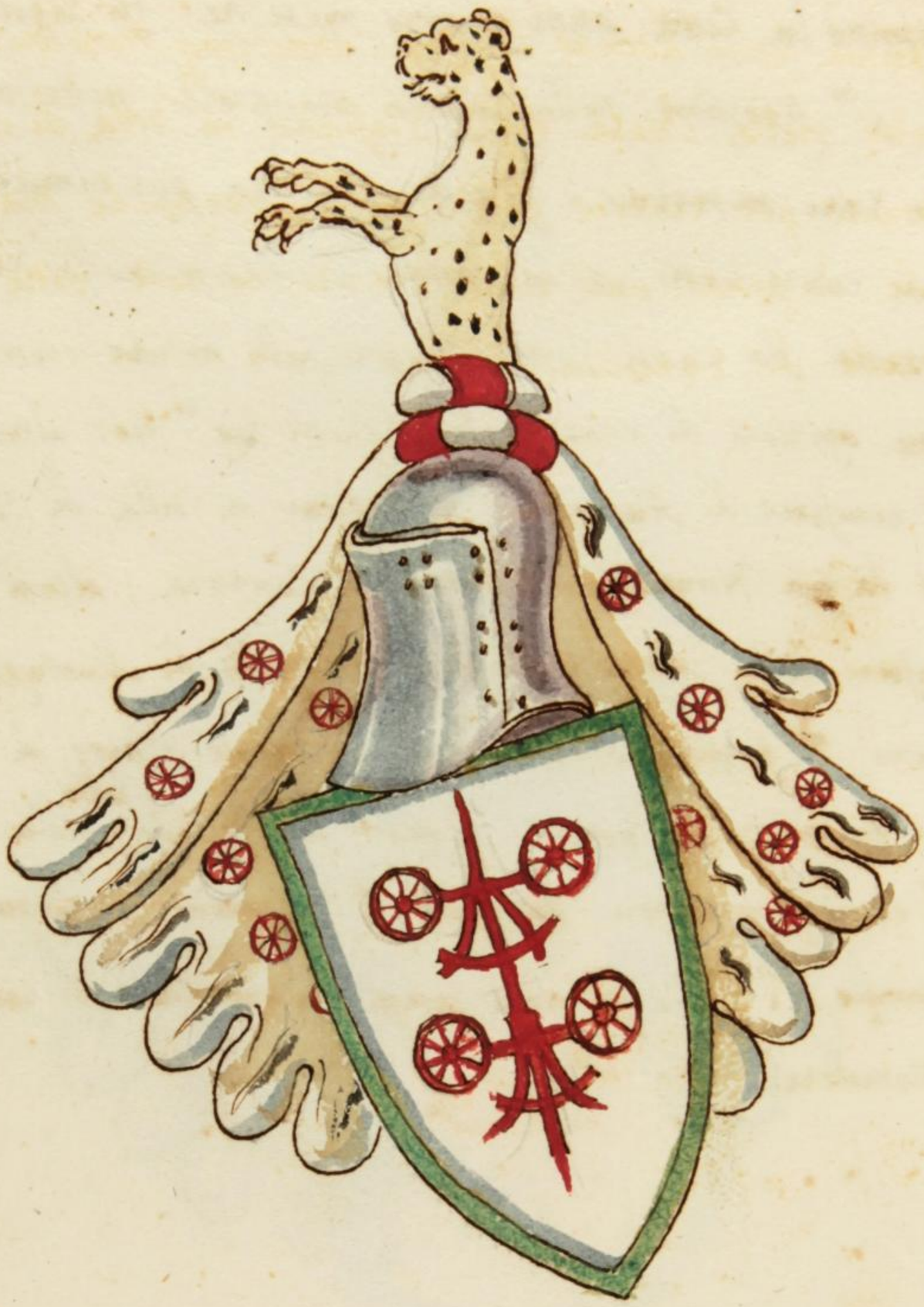
Le sopradette Arme continuò infino à Hercole, leguali
poi Papa Alessandro VI°. le dette forma in questo modo
che stanno à ppendicolo nel mezo, et dove s'incrocciano
messe lo scudetto dell'Aquila bianca, et disopra dasse
Arme la mitra del Principato.

ARME DE CARRARESI
SIGNORI DI PADOVA

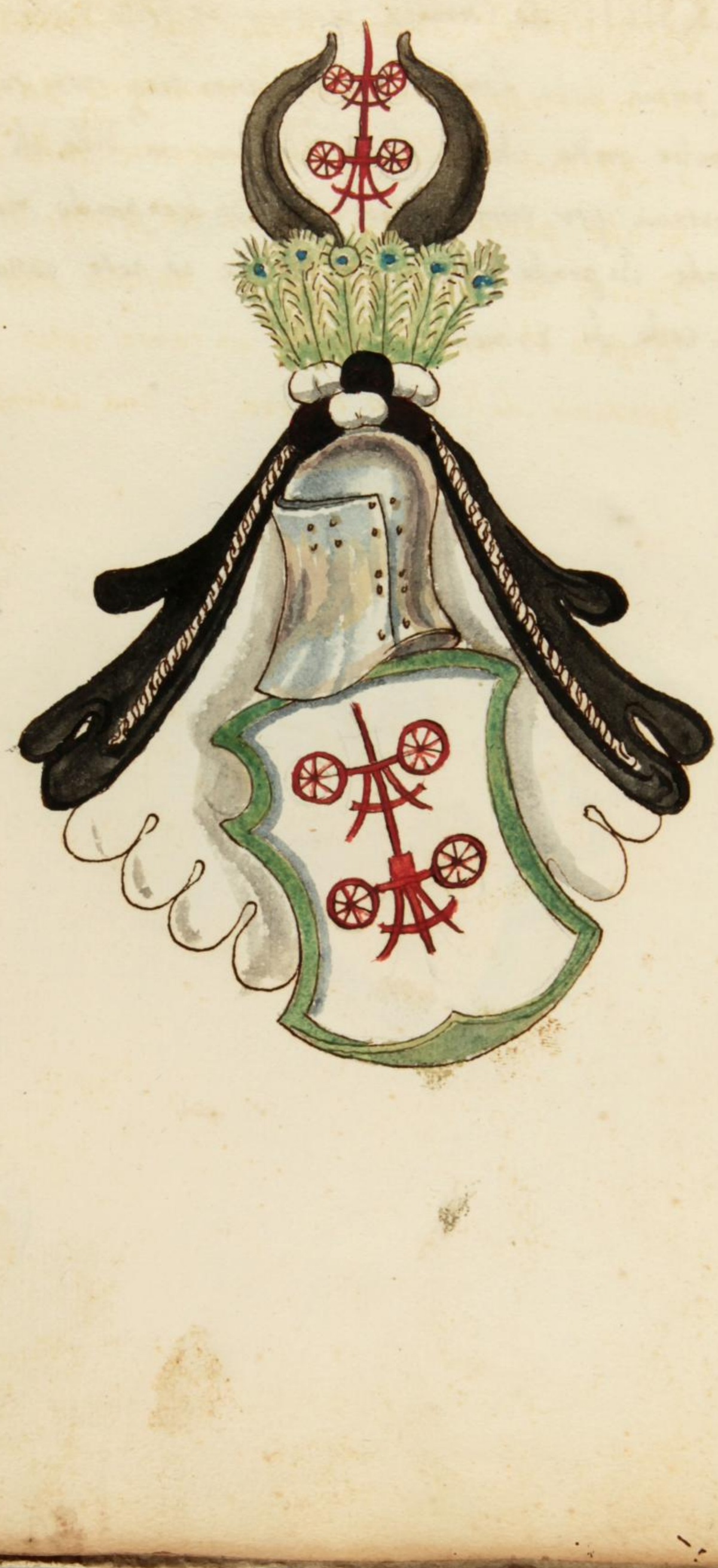
BIBLIOTECA MSS.



JACOMO Grande da Carrara primo Signor di Padoua
Dominò la Citta anni quattro, mesi tre. fu sepolto nella Chiesa
di S.to Agostino nella capella maggiore, nelle arche vecchie
ove sono interra. Questo portaua per cimiero dell'Elmo
dui corni rossi, et la banda pendente dalla celata bianca
piena de corni rossi. Leggesi nelle antiche cronicle di Padoua
due opinioni di onde vennero questi Sig.ri cioè alcuni vogliono
& venissero di Alemagna ad habitar in Villa di Tozzan in Vicentina
et da poi Vennero ad habitar à Carrara; alcuni altri vogliono &
fussero della istessa famiglia di quelli di Montagnon nobili Pado-
uani, & portauano nell'arme un monte azurro in Campo doro,
Et furono molto potenti. Questo Sac. grande, Zebbe molte Iurisditioni, da
Federico Imperatore, da quelli & passauano à Carrara, et fu nel
tempo 1172. nel qual tempo fu fabricato il Canale & ua à
Monselese.

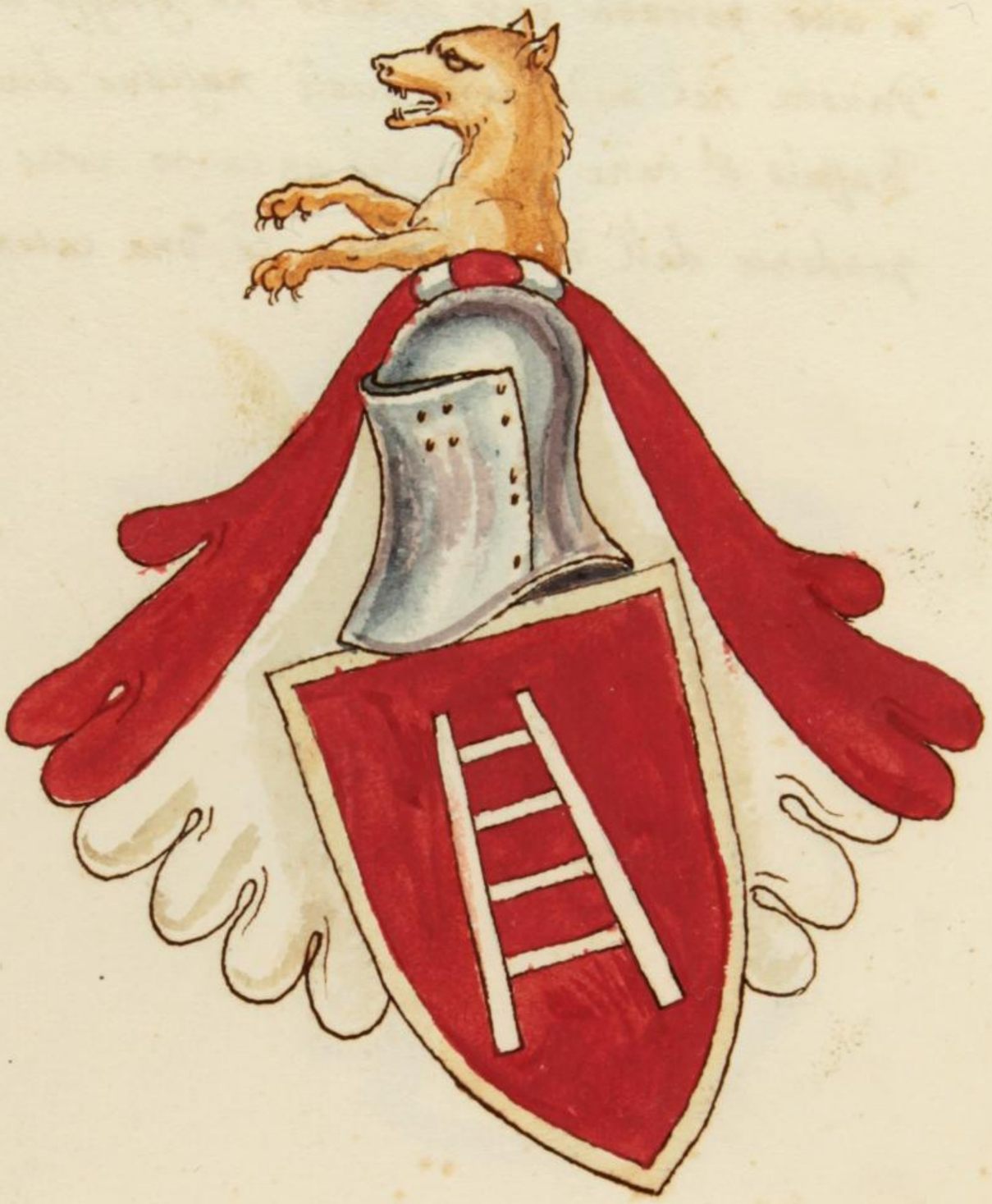


MARSILIO da Carrara Secondo Et terzo Signor di Padoua
La prima uolta dominò La citta anni cinq. mesi noue. Et fu
sepolto nella chiesa di S. Steffano in Villa di carrara.
Portaua per cimier dell'arme vn leonpardo macchiato, et le
bande depende dall'elmo biancke cõ rote rosse intersate
da code di Ermellino.



NICOLO da carrara signor del territorio Paduano
Et signoreggió esso territº. anni cinq fu sepolto à
S. Agostino nella capella maggiore nelle arche poste
in alto. portaua per cimiero un gruppo di penne di
Pauone nel mezo delle quali nascono due corna di
Buffalo & tiene nel mezo un carro rosso. La banda
pendente dall' Elmo è nera cõ Vna catena d'argento.

BIBL. MSS. C...



CANE dalla Scala sig.r di Verona fu terzo Sig.r della
città di Padoua, et la domino anni otto, et mesi undici.
costui portaua un cane mastino per cimiero, et le bande rosse
e bianche.

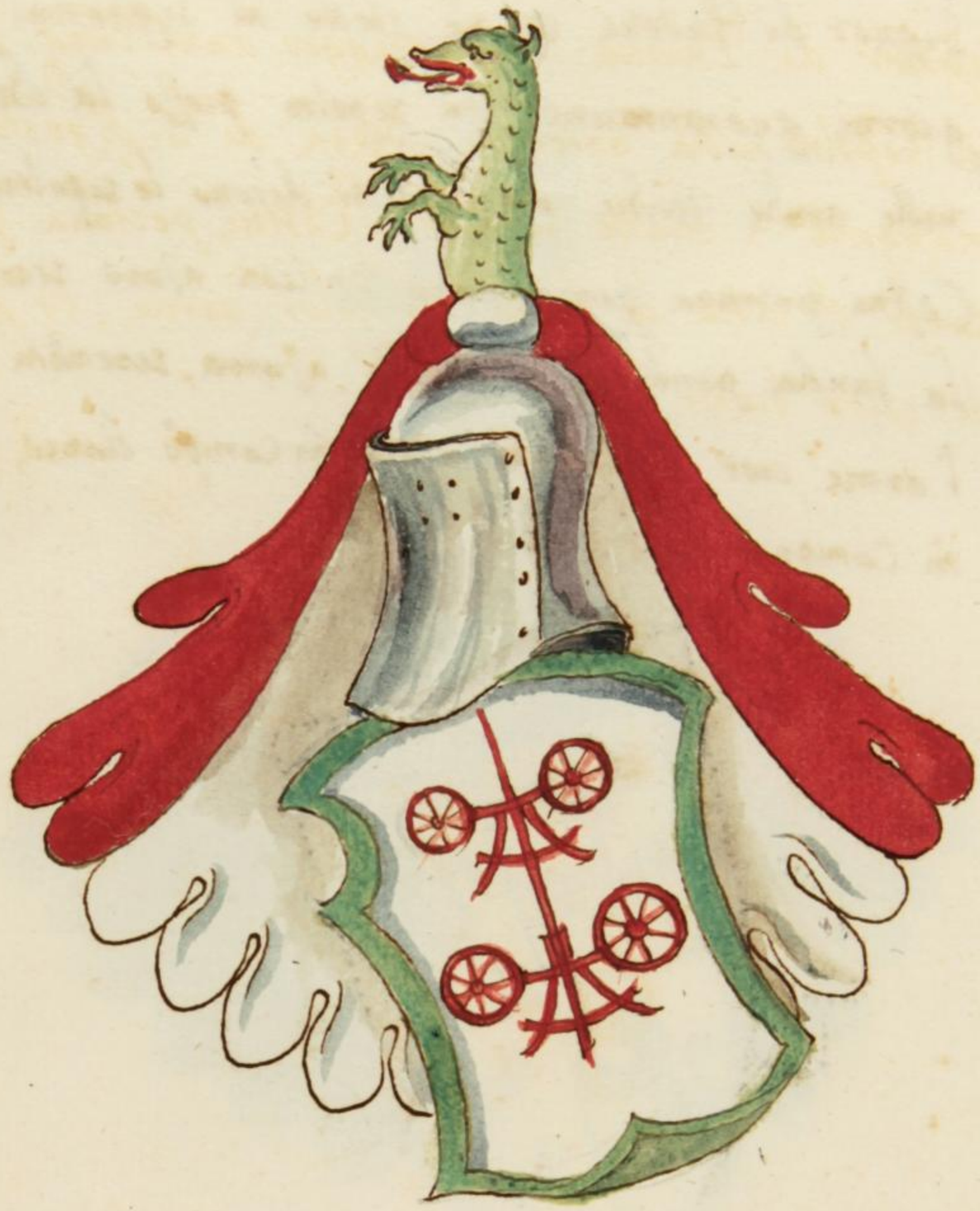
COLLEGIO S. BAR. CAMPORI



VBERTIN da Carrara terzo, et quarto signore
di Padoua Fratello di Iacobo Se portaua il Leonpardo,.
Dominò anni sette, et mesi otto computa quel tempo di Mar-
silio la seconda volta. fu sepolto à S. Agostino à banda
dritta dell' altare maggiore. Portaua costui per cimiero
vna testa col petto di Moro cõ corna in capo, et cõ ali
doro, la banda pendente era di color rosso carica di
foglie doro

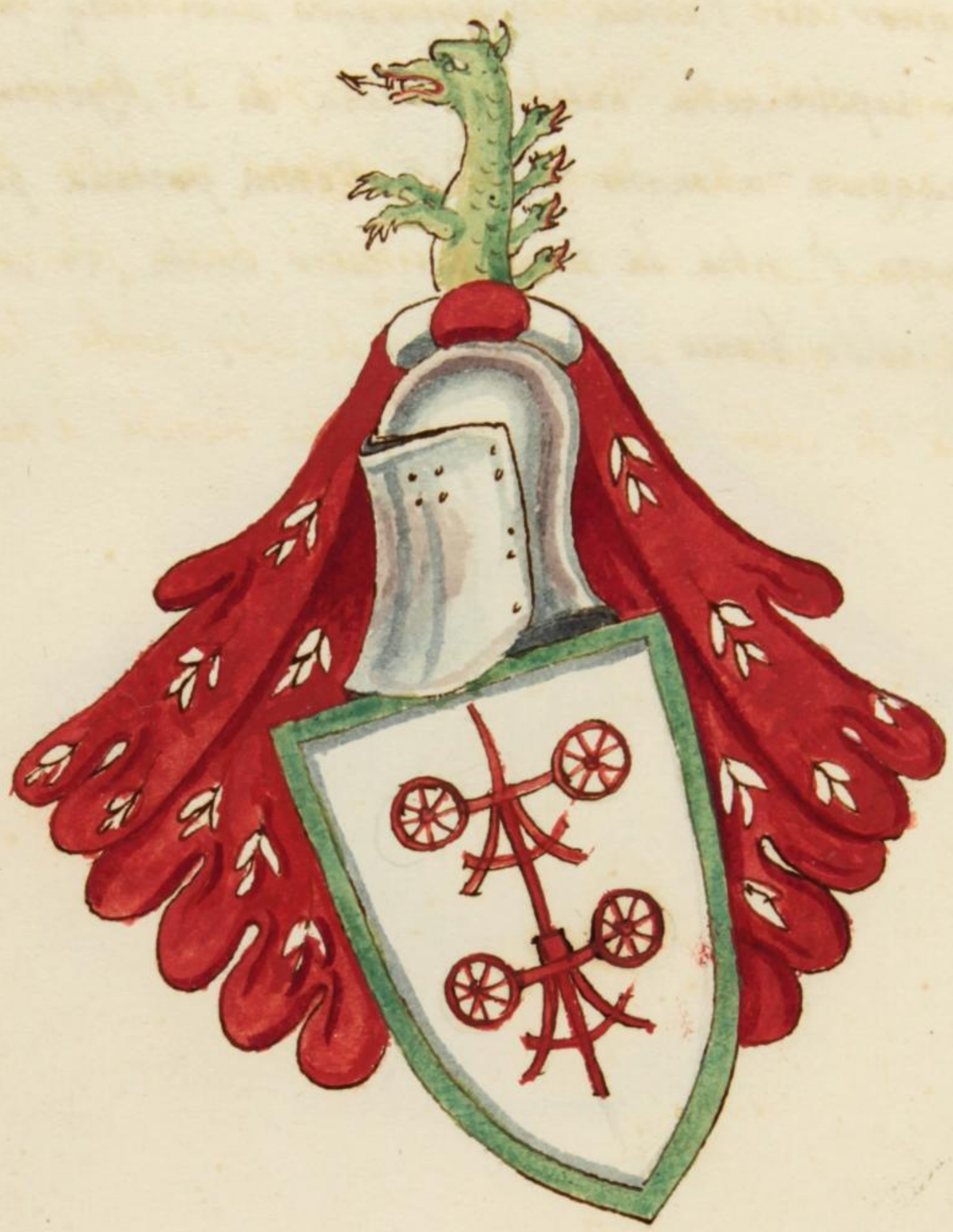


MARSÍLIO Papafava da Carrara quarto, et quinto
Signor di Padoua, et nō stette in Signoria salvo 8e
giorni quarantaumo. fu sepolto presso la chiesa del sādo
nelle arche Vecchie 8e sora si dicono le sepolture de i Papafava.
Costui portava per cimiero Vn leon azuro serezato di oro, et
La banda pendente similmēte azurra serezata di oro. et inquarti
l'arme, cioe dui leoni azuri in campo bianco, et dui cani rossi
in campo bianco.



IACOBO da carrara Padre di Franc.° Vecchio s.° et sesto
Signor di Padoua. signoreggiò anni cinq. mesi setti giorni ii.
fu sepolto nella antedetta chiesa di S. Agostino nella capella
maggiore à mano sinistra. Costui portaua per cimiero un
serpe & vibra la lingua di color uerde, et la banda pendeh
di color bianco.

COMUNALE



IACOBINO da Carrara Fratello di Iacobo et Zio di Franco.
Vecchio sesto, et settimo Signor di Padoua. Domino alquãto
tempo cõ Franco. Vecchio suo Nepote, et da lui fu fatto prigione.
fu sepolto nella Chiesa di S. steffano in Villa di Carrara.
Portaua costui un serpe p cimiero, dalla schiena del quale
usciua quattro serpati, et era di color uerde, la banda pendente
era di color rosso cõ certe foglie bianche à modo di Oliua.

COD. DIPL. CARRARESE



FRANCESCO Vecchio da Carrara settimo Signor di Padoua

figliuolo di Jacomo, costui signoreggio anni 37. mesi nove
giorni quindeci. fu sepolto in Padoua nella capella di batt.sta.
presso la chiesa del Duomo fatta da lui. Portaua p cimiero
il Moro antedetto, et usaua anco vn'impresa & si vede dipinta
nelle torri delle mura uecchie di Padoua, qual è vn bue
giallo in campo vermiglio cõ vn breue de gli ~~effetti~~ effetti di bocca
con moto MEMOR. Et la costumaua anco ne suoi stendardi.

BIBLIOTECA



IOANGALEAZZO Vijcorte Duca di Milano ottauo
Sig.r Di Padoua. Domino la Citta vno anno mesi sei
Et giorni ~~cinque~~ Vintiquatro.

COLLEGIO ARMORI



FRANC°. Nouello da carrara Figliuolo di Franc°. Vecchio
ottauo, et nono Signor di Padoua. Domino costui la prima
uolta mesi quattro giorni none, la 2ª. uolta domino anni 15.
mesi quattro giorni 27. Se viene a rilevar in tutto il
tempo della Sua Sig.ª anni 15. mesi 9. giorni 5.
fu sepolto nella Chiesa di S.to stefano in Venetia.
Portaua p diuisa Vno stendardo di color turchino lauorato
à mondi doro cõ moto che diceua IE VSANZA.
cosi portaua anco la banda pendente. Mancò in costui la
casata p.ª fu shangolato con dui suoi figliuoli in prigione
in Venetia Et fu nel 1405.

CODICI E MSS. CAMPORI

cf. 9/80. ts.—

-R. BIBLIOTECA-